

Bilancio di esercizio

Dati identificativi dell'ente

Denominazione:	CALCIT COMITATO AUTONOMO PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sede:	VIA XXV APRILE 12 52100 – AREZZO (AR)
Partita IVA:	01307400513
Codice Fiscale:	01307400513
Forma Giuridica:	ALTRI ENTI ED IST. CON PERS. GIUR.
Numero di iscrizione al RUNTS:	80756
Sezione di iscrizione al registro:	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	
Attività diverse secondarie:	

BILANCIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione di missione al 31/12/2022

PARTE GENERALE

L'anno 2022 rappresenta lo spartiacque contabile nella storia del Calcit.

Da questo punto in avanti i bilanci non saranno più solo precisi e dettagliati rendiconti finanziari dell'attività svolta ma, avranno lo schema legale previsto dalla recente entrata in vigore della normativa per il terzo settore.

Il Calcit diviene, da ODV, soggetto iscritto al Runtis a pieno titolo; come tale, acquisisce le caratteristiche normative (e il conseguente pieno riconoscimento legale) della propria attività incentrata esclusivamente sul volontariato ed esclusivamente tesa alla raccolta di fondi da destinare a vantaggio della collettività.

Ciò ha comportato l'emersione nel bilancio in oggetto di valori stimati (immobili) che fino al 2021, pur essendo già addivenuti al patrimonio disponibile del Calcit per successione ereditaria, venivano contabilizzati solo al momento della loro trasformazione in risorse liquide a mezzo cessione.

Oltre a ciò il fondo di dotazione, baluardo contabile volontario da sempre tenuto nella massima considerazione, da questo anno diventa livello invalicabile per poter mantenere l'iscrizione a Registro Unico del terzo settore.

I valori espressi dal bilancio sono assolutamente sovrabbondanti rispetto ai minimi di legge e si sostanziano in un totale attivo di quasi 1 milione equamente ripartito fra liquidità e beni immobili

Le passività rappresentano circa 1/3 dell'attivo, il resto può quindi a buon diritto esser qualificato come capitale proprio.

Tutto ciò mette il Calcit in condizione di programmare, contabilmente, un 2023 di assoluto sviluppo nel rispetto del bilancio preventivo a suo tempo approvato.

Informazioni generali sull'ente

Premessa

Il presente documento, allegato al Bilancio al 31.12.2022 e alla Nota Integrativa, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato e sui risultati ottenuti, con una informativa incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente.

In particolare, la relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Ente, riportando i risultati dell'esercizio 2022.

L'Ente attualmente è iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

La storia dell'Ente

Una storia nata nel 1978 da un'intuizione felice e da allora capace di unire la città e trasformare la sanità aretina: i passaggi di un piccolo miracolo italiano

"La prima volta, quarant'anni fa, erano dieci, al massimo quindici banchini, con ragazzi che adesso sono sulla cinquantina. Era il primo ottobre del 1978 e il nome di Calcit, che adesso è sinonimo di lotta anticancro, era una sigla sconosciuta a tutti o quasi, nata da tre mesi appena, il 21 giugno, nella vecchia sede dell'associazione commercianti di via Vittorio Veneto, nel palazzo Sacchi."

"Tra i fondatori il padre storico Gianfranco Barulli, l'attuale presidente Giancarlo Sassoli e un manipolo di commercianti del centro, fra i quali Fabrizio Baquè e l'ottico Aldo Bardelli, più l'imprenditore Nedo Cuccoli. L'idea l'aveva data l'odissea contro il tumore del cognato di Barulli e fratello di Sassoli, costretto a volare fino a Parigi per curarsi perchè le apparecchiature del vecchio ospedale di Santa Maria sopra i Ponti erano quello che erano, adeguate a una struttura di provincia, non certo alle ultime novità della battaglia contro il più oscuro dei mali."

"Lui non ce la fece, ma lasciò detto a parenti e amici che avrebbe voluto si facesse qualcosa di importante in sua memoria. Il Calcit appunto, comitato autonomo per la lotta contro i tumori. L'iniziativa era già di per sè rivoluzionaria, un gruppo di privati che si mette insieme per supplire e ovviare ai mezzi insufficienti della sanità pubblica. Ma il progetto più visionario, e anche più innovativo, quello che avrebbe cambiato la storia di una città e delle sue generazioni più giovani, lo portò un allora giovane disegnatore e creativo ante litteram, Franco Palazzini: il mercatino dei ragazzi, bambini e adolescenti che si mettono dietro un banco di cianfrusaglie raccattate dentro le cantine e le soffitte per raccogliere soldi destinati alla causa."

"Fu subito o quasi un successo straordinario, coi giornali (non solo locali) e le Tv che rilanciavano ovunque le immagini e il senso di questa iniziazione dei ragazzi alla responsabilità civica, alla lotta per il bene comune. Col tempo il mercatino trovò data stabile nella seconda domenica di maggio, festa della mamma, e l'originaria piazza San Iacopo si allargò progressivamente verso l'Eden e la stazione. Cosa sia diventato adesso, ma ormai da molti anni a questa parte, è facile verificarlo nella pagina a fianco: cinquecento banchini o giù di lì per almeno un migliaio di partecipanti, due o tre per postazione. Il mondo, almeno il piccolo mondo antico della lotta al tumore, salvato dai ragazzini, per dirla con Elsa Morante."

"Col mercatino si è fatto grande, anzi un gigante, anche il Calcit. Basti qualche cifra: in quarant'anni la stima è che siano stati raccolti trenta milioni di euro da destinare ai macchinari oncologici e affini. Quindici sono arrivati dai mercatini, il resto dalle donazioni degli aretini. La prima Tac e la prima Pet le ha portate in dote il comitato, grazie anche al lavoro di altri collaboratori storici che ormai non ci sono più: il maestro Enrico Ricci, instancabile propagandista nelle scuole, o il segretario Otello Bracci."

"Non è per caso, del resto, che si riesce a far venire ad Arezzo due presidenti della repubblica: il popolarissimo Sandro Pertini, che il 24 maggio 1984 posa la prima pietra del centro oncologico al Santa Maria sopra i Ponti, il più compassato Oscar Luigi Scalfaro che il 25 febbraio 1995 benedice la costruzione del nuovo centro, quello del San Donato. Nel mezzo c'è anche la visita a un Papa, Giovanni Paolo II, che nel novembre 1985, riceve una delegazione del Calcit, sempre fra grandi sventolii di bandiere gialle del comitato in mano ai più piccoli."

"Quante migliaia di ragazzi aretini siano nel frattempo passati per l'iniziazione all'età adulta dei banchini è più difficile da calcolare. Di certo, il mercatino padre ha generato molti figli: il bis di ottobre in piazza Grande, gli eventi di Ceciliano, via Fiorentina, Tortaia, Pesciola, Palaffari (per le scuole, al coperto) e via enumerando. Una storia di successo, un piccolo, grande miracolo italiano."

Missione perseguita e attività di interesse generale

Missione perseguita

L'Ente persegue come finalità principale quella di sostegno alla collettività attraverso la raccolta di denaro da parte dei cittadini, attraverso donazioni, memorie, mercatini ed eventi in genere e l'utilizzo di tali risorse a favore dell'acquisto di strumentazioni ospedaliere all'avanguardia e la messa a disposizione di servizi di sostegno prevalentemente rivolte a malati di tumore, terminali e alle loro famiglie.

Attività di interesse generale

Per il perseguimento delle finalità descritte l'Ente lo statuto prevede lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore. Volendo specificare meglio, gli scopi dell'ente sono:

- Acquistare strumenti per la diagnosi precoce e la cura dei tumori e donarli all'Ospedale di Arezzo;
- Istituire borse di studio a favore di giovani medici aventi oggetto la specializzazione oncologica da svolgere presso l'Ospedale civile di Arezzo;
- Organizzare convegni Medico Scientifici, seminari inerenti l'oncologia;
- Sostenere in tutto od in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore di malati di tumore.

Tali scopi vengono perseguiti attraverso entrate alimentate da:

- Organizzazione di manifestazioni varie. La principale è il Mercatino dei Ragazzi che si svolge una volta all'anno nel mese di maggio.
- Offerte in memoria dei defunti
- Contributi liberi da persone, enti, aziende etc.
- Donazioni e lasciti testamentari

Sedi e attività svolte

Sedi

L'Ente ha sede nel Comune di AREZZO, IN VIA XXV APRILE.

L'Ente non ha sedi operative secondarie.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il "CALCIT", Comitato Autonomo per la Lotta Contro i Tumori, è un'associazione di volontariato fondata il 21 giugno 1978 da: Cooperativa Fidi 2a che agisce in seno all'Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo e non ha carattere politico-partitico. L'Associazione, iscritta dal 19/02/1991 con DPGR n. 56 all'Albo Regionale del Volontariato e dal 26/10/1994 con

DPGR n. 1577 al Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 26/4/1993 n. 28, registrata al n. 104 della Sezione Prov.le di Arezzo, è quindi in possesso della qualifica di Organizzazione di Volontariato ai sensi della legge 266/91. La stessa organizzazione è considerata ONLUS DI DIRITTO ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. Decreto Regione Toscana del 15-11-2022 di iscrizione dell'Ente "Comitato Autonomo per la Lotta Contro i Tumori Arezzo Odv" (C.F. 01307400513) nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del RUNTS (Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore- rep. 80756 del 15-11-2022.460/97.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione.

La partecipazione dei soci alle varie iniziative proposte dall'Associazione è molto elevata.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e nel Codice civile.

Gli stessi inoltre non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

La predisposizione del presente bilancio d'esercizio di cui all'art. 13. comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ente, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole, il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

Se risulta una perdita durevole, il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Ente sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento/della commessa completata.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15).

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

B) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, ex numero 9 dell'art. 2426 del Codice Civile (come interpretato dall'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto – ritenuti irrilevanti, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato (si veda il paragrafo 39 dell'OIC 20) - e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del Codice Civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento alle voci "2) per imposte, anche differite" e "3) strumenti finanziari derivati passivi", rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo l'Ente esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio

Stato patrimoniale

Attivo

A) Quote associative o rapporti ancora dovuti

Tutte le quote associative sono state correttamente versate.

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali

L'Ente non detiene immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo

Non esistono costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile, le informazioni inerenti agli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale:

II – Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2022 gli immobili detenuti dal Comitato e ricevuti in eredità sono stati oggetto di valutazione ai fini di una futura alienazione. Tale valutazione è stata, in sede di bilancio ulteriormente ridotta al fine di agire in modo prudentiale ed in virtù della volatilità e delle oscillazioni del mercato immobiliare registrate negli ultimi anni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono le informazioni riguardanti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali: Nessuna variazione ha interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2022. In accordo con quanto previsto dalla normativa di settore, le immobilizzazioni materiali collocate all'interno delle attrezzature e delle altre immobilizzazioni vengono regolarmente ammortizzate; nel corso del 2022 le aliquote d'ammortamento non hanno subito alcuna variazione rispetto a quanto adottato nei precedenti esercizi.

II Immobilizzazioni materiali						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio						

Costo	0	0	3.000	20.480	0	23.480
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do amm.)	0	0	3.000	19.626	0	22.626
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	854	0	854
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	500.000	0	0	14.519	0	514.519
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1.073	0	1.073
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	500.000	0	0	13.446	0	513.446
Valore di fine esercizio						
Costo	500.000	0	3.000	34.999	0	537.999
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (f.do amm.)	0	0	3.000	20.699	0	23.699
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	500.000	0	0	14.300	0	514.300

III – Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie: all'interno di tale categoria ritroviamo il deposito cauzionale versato in sede di stipula del contratto di locazione della sede presso cui l'Ente svolge la propria attività.

III Immobilizzazioni finanziarie – Crediti					
Crediti immobilizzati	v/imprese controllate	v/imprese collegate	v/altri enti del terzo settore	v/altri	Totale
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	500	500
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

L'Ente non detiene crediti sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sotto voci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese controllate sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese collegate sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni immobilizzate verso altre imprese

L'Ente non detiene partecipazioni in altre imprese sottoforma di immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

In accordo con la particolare attività svolta l'Ente non ha iscritto in bilancio alcuna Rimanenza.

II – Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

C.II Crediti: analisi della scadenza			
Crediti iscritti nell'attivo circolante	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso utenti e clienti	0	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	0	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	0	0	0
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	2.400	0	0
Totale crediti	2.400	0	0

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'Ente non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni all'interno del proprio bilancio.

IV – Disponibilità liquide

La variazione che nel corso del 2022 ha interessato i depositi bancari attiene al pagamento dei propri fornitori e al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti e dei leasing accessi, in accordo con quanto previsto dai relativi piani d'ammortamento.

C.IV Disponibilità liquide			
Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	541.513	(85.705)	455.808
2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0	0
Totali	541.513	(85.705)	455.808

D) Ratei e risconti attivi

Durante l'esercizio non si sono rilevati ratei e risconti attivi.

Passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

L'incremento realizzato nel corso del 2022 dal Netto Patrimoniale attiene all'iscrizione all'interno del Fondo di Dotazione della contropartita del valore degli immobili oggetto di perizia e prudenzialmente iscritti in bilancio per euro 500.000. Nel corso del 2022 inoltre l'Ente ha realizzato un avanzo di gestione che potrà essere utilizzato, negli esercizi successivi, per finanziare attività propedeutiche all'interesse collettivo da sempre perseguito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incres.	Decres.	Riclass.		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	23.087		500.000				523.087
Totale patrimonio libero	23.087		500.000				523.087
Avanzo/disavanzo d'esercizio						132.629	132.629
Totale patrimonio netto	23.087		500.000	1		132.629	655.716

--	--	--	--	--	--	--	--

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce varie altre riserve:

Dettaglio delle varie altre riserve	
Descrizione	Importo
FONDO DI DOTAZIONE	523.087
Totale varie altre riserve	523.087

B) Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio 2022, alla stregua di quanto già accaduto negli esercizi precedenti, l'Ente non ha iscritto in bilancio alcun Fondo per Rischi ed Oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'esercizio 2022, alla stregua di quanto già accaduto negli esercizi precedenti, l'Ente non ha iscritto in bilancio alcun Fondo Tfr. L'Ente nello svolgimento della propria attività non si avvale dell'ausilio di alcun dipendente, ma solo di volontari e in quanto tali non retribuiti.

D) Debiti

Analisi scadenza dei debiti

Dall'analisi della tabella sottostante si rileva la situazione debitoria del comitato, in cui questi sono legati per lo più a rapporti con gli istituti bancari. Il Comitato provvede regolarmente al pagamento del finanziamento acceso ed inoltre non si rilevano debiti scaduti da tempo. Tutto ciò ad avvalorare la solidità e la solvibilità del comitato stesso.

D) Debiti: analisi della scadenza			
Debiti	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > 5 anni
1) verso banche	169.916	81.242	0
2) verso altri finanziatori	0	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	0	0	0
7) verso fornitori	66.134	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) tributari	0	0	0
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0	0
12) altri debiti	0	0	0
Totale Debiti	236.050	81.242	0

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali: analisi						
Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
1) verso banche	0	0	0	0	251.158	251.158
2) verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0	0	0
7) verso fornitori	0	0	0	0	66.134	66.134
8) verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
9) debiti tributari	0	0	0	0	0	0
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0
12) altri debiti	0	0	0	0	0	0
Totale Debiti	0	0	0	0	317.292	317.292

E) Ratei e risconti

Durante l'esercizio non si sono rilevati ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Esercizio	Esercizio	Variazioni
-------------	-----------	-----------	------------

	corrente	precedente	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
4) Erogazioni liberali	0	0	0
5) Proventi del 5 per mille	190.196	204.956	(14.760)
6) Contributi da soggetti privati	608.693	497.511	111.182
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.288	653	3.635
8) Contributi da enti pubblici	63.736	241.674	(177.938)
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	11	2.000	(1.989)
11) Rimanenze finali	0	0	0
Totali	866.921	944.805	(77.884)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività di interesse generale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	268.148	494.403	(226.255)
2) Servizi	443.923	422.106	21.817
3) Godimento di beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	67	0	67
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	712.138	916.509	(204.371)

B) Componenti da attività diverse

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività diverse:

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
4) Contributi da enti pubblici	0	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	15.000	16.200	(16.200)
7) Rimanenze finali	0	0	0
Totali	15.000	16.200	(1.200)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività diverse

B) Costi e oneri da attività diverse			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	0	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	2.551	5.323	(2.772)
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
Totali	2.551	5.323	(2.772)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del 2022, il comitato non ha svolto alcuna attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Variazioni intervenute nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
Le uniche rendite di tipo finanziario rilevate nel corso dell'esercizio 2022 attengono agli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Da rapporti bancari	24	32	(8)
2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Altri proventi	0	0	0
Totale	24	32	(8)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Su rapporti bancari	1.427	7.104	(5.677)
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
6) Altri oneri	3.717	4.983	(1.266)
Totali	5.144	12.087	(6.943)

E) Componenti di supporto generale

Variazioni intervenute nei proventi di supporto generale:

E) Proventi di supporto generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	0	1.988	(1.988)
Totali	0	1.988	(1.988)

Di seguito le variazioni intervenute nei costi e oneri di supporto generale

E) Costi e oneri di supporto generale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	8.831	10.631	(1.800)
3) Godimento di beni di terzi	17.110	17.110	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	1.073	35	1.038
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	2.469	1.330	1.139
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	29.483	29.106	377

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2022 il comitato non ha iscritto alcun costo o ricavo di natura eccezionale.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

L'Ente non ha personale dipendente e si avvale di volontari che svolgono attività in modo occasionale e non.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dal Comitato. L'ente si avvale di un Consiglio Direttivo costituito da 15 membri e da un Collegio Sindacale costituito da 3 Sindaci, iscritti all'albo dei Revisori legali istituito presso il Mef.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel corso dell'esercizio, non si sono rilevati costi o proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Ente non si avvale di personale dipendente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Ente nel corso di tutto il 2022 e nei primi mesi del 2023 ha continuato a perseguire le proprie attività istituzionali volte:

- all'acquisizione di strumentazione da destinare all'Ospedale d'Arezzo
- all'erogazione di borse di studio per studenti meritevoli operanti sempre nel campo medico-sanitario;
- all'organizzazione di convegni e seminari prevalentemente legati al settore oncologico
- al sostegno di malati oncologici e malati terminali attraverso l'erogazione di cure domiciliari e non e attraverso il sostegno ai familiari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel corso di primi mesi del 2023 l'Ente prosegue nella sua attività, ormai consolidata di ausilio ed assistenza all'Ospedale d'Arezzo attraverso l'acquisto di nuove attrezzature, di programmi necessari al loro utilizzo ed aggiornamento della strumentazione già in precedenza donata, in base alle esigenze di volta in volta esplicitate dai primari dei singoli reparti. Nel 2023 l'attività dei volontari si è spesa per la promozione e l'incentivo alla collettività alla partecipazione alla vita dell'Ente sia attraverso donazioni che all'organizzazione di manifestazioni il cui ricavato venga poi destinato al Comitato.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività, come da statuto dell'Ente.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Trattasi di proventi derivanti da contratti di locazione immobiliare preesistenti all'acquisizione *mortis causa* da parte dell'ente.

Si verifica che soggetti devolvano all'ente per via testamentaria beni immobili.

L'ente provvede esclusivamente alla liquidazione del bene ricevuto onde alimentare con la liquidità ritraibile le proprie missioni istituzionali.

Nel periodo intercorrente l'acquisizione e la cessione sia per rispetto dei conduttori sia per evitare eventuali contenziosi non si procede mai alla restituzione del contratto precedentemente stipulato, limitandosi a far affluire i ricavi, del tutto marginali, alle casse dell'ente.

Relazione di missione, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente Sig. Sassoli Giancarlo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Polci Carlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato.